

Malati e guasti, a Natale bus a singhiozzo

Pochi mezzi pubblici, file alle fermate. Picco delle assenze volato al 25 per cento
Per un problema tecnico la linea B si è fermata per un'ora il pomeriggio del 25

Vincenzo Bisbiglia

■ Metro e autobus a singhiozzo, mezzi vuoti, autisti arrabbiati o in malattia. Nonostante le buone intenzioni, è ancora una volta flop natalizio per il trasporto pubblico capitolino. Segno che i romani non si sono fidati del tentativo di aumentare l'offerta dei mezzi Atac in questa tre giorni natalizia. E probabilmente hanno fatto anche bene, visto che la linea B domenica pomeriggio si è fermata per oltre un'ora, ufficialmente per problemi tecnici, e gli autobus hanno perso diverse corse a causa di un'improvvisa impena delle assenze fra i conducenti che, stando a fonti non ufficiali, avrebbe superato quota 25%. Ma andiamo con ordine. Quest'anno il **Comune di Roma** e Atac avevano tentato di «normalizzare» il trasporto pubblico il 24 e il 25 dicembre, imponendo orari (a straordinario) che contemplavano anche la fascia oraria fra le 21 e le 24 della Vigilia e fra le 13 e le 16.30 del giorno di Natale. Tutto inutile, perché i sindacati hanno protestato - compresi quelli vicini al Movimento 5 Stelle - e si è dunque tornati agli orari dello scorso anno, con la conclusione del servizio alle 21 della Vigilia e la pausa pranzo lunga a Natale. La «festa», tuttavia, è stata rovinata da vicissitudini tutte interne all'Atac. La metro B, infatti, intorno alle 17 del 25 si è fermata per circa un'ora fra Tiburtina e Rebibbia, a causa di un problema tecnico - secondo quanto segnalato dall'account Twitter @infoatac - mandando di

traverso il panettone a chi cercava di spostarsi dopo il pranzo di Natale. Quasi impossibile, invece, trovare un autobus. A quanto si è potuto apprendere, molti autisti avrebbero deciso di prendersi la giornata di malattia, «approfittando» anche del virus di stagione che effettivamente sta colpendo molti romani. «La cosa grave è che anche tu sei andato a lavorare e hai abbassato la testa - ha scritto un dipendente Atac sulla bacheca di un noto sindacalista - io sto in malattia e sotto questo scacco non cisto» E ancora: «Io non ho acconsentito alle decisioni che ha fatto quest'anno l'azienda, i turni da me sono giunti il giorno 21.12, non si sapeva neanche che turni si aveva e se potevi andare in ferie, ma ti sembra giusto?». Atteggiamento in parte stigmatizzato dal rappresentante sindacale: «Io faccio il mio dovere di autoferrotranviere, non per il sindaco ma per la cittadinanza, ma non abbasso mai la testa». Intanto, sono ancora in corso le trattative per la sera di Capodanno, dopo il flop degli ultimi due anni. Quello che si sa è che le metro saranno attive fino alle 2.30 del mattino, anche se paradossalmente molti eventi - come annunciato dalla sindaca Raggi - inizieranno alle 3,30 del 1 gennaio. Un paradosso sul quale è intervenuta **Svetlana Celli**, capogruppo della Lista Civica Giachetti. «Chi vorrà recarsi con i mezzi pubblici - afferma - alle manifestazioni sui ponti di Roma organizzati dal Comune potrà contare su bus e metro solo all'andata, perché il servizio si interrompe per riprendere solo dalle 8. Questo e altri risultati sono purtroppo il segnale di incompetenza e confusione al governo della città».

Orari Turni

Non rispettati

Quest'anno era previsto il servizio pubblico anche dalle 21 alle 24 della Vigilia e dalle 13 alle 16.30 del 25. Stop ai mezzi invece dalle 21 del 24 e pausa pranzo a Natale

Contestazione

Il malcontento degli autisti sarebbe causato dal ritardo nell'organizzazione dei turni, comunicati, sembrerebbe, soltanto il 21 dicembre



Disagi
Per gli utenti dei mezzi pubblici ci sono stati anche il giorno di Natale